

27 Aprile 2010

A ESAURIMENTO SINO AL 31 DICEMBRE 2010

E' ora di rinnovare la casa Cucine ed elettrodomestici scontati grazie agli incentivi

Il comparto legato alla casa è il protagonista del decreto incentivi 2010: dei circa 300 milioni destinati alla copertura finanziaria del provvedimento, infatti, circa 170 sono direttamente o indirettamente legati al miglioramento delle abitazioni residenziali. Per la precisione, 60 milioni sono destinati all'acquisto di cucine componibili, 50 agli elettrodomestici e altri 60 sono invece messi a disposizione per l'acquisto di nuovi immobili ad alta efficienza energetica.

Partiti ufficialmente il 6 aprile (giorno dal quale le aziende hanno iniziato a richiedere la possibilità di emanare gli sconti previsti), gli incentivi sono a disposizione dei consumatori dal 15 aprile e dureranno fino al 31 dicembre 2010. Si tratta però di un provvedimento «ad esaurimento»: questo vuol dire che gli incentivi termineranno non appena le risorse stanziare per ciascun bene si esauriranno e, secondo le previsioni di alcune delle aziende dei settori interessati, questo potrebbe avvenire dai due ai quattro mesi dall'entrata in vigore del provvedimento.

L'attuale normativa non prevede meccanismi di sgravi fiscali come in precedenti campagne d'incentivazione: per tutti i beni mobili il provvedimento prevede l'erogazione dell'incentivo attraverso lo sconto diretto all'acquisto, con modalità analoghe per quasi tutti i settori. I consumatori, quindi, non dovranno fare altro che rivolgersi al rivenditore chiedendo di usufruire dello sconto. Questi ne verificherà la disponibilità e la comunicherà al consumatore che da quel momento, può acquistare il bene scontato secondo i parametri assegnati a ciascun oggetto di incentivo. In seguito, sarà cura del venditore chiedere il «rimborso» di quanto anticipato al consumatore finale. Per quanto riguarda, invece, gli incentivi legati all'acquisto di immobili sono necessarie la certificazione di efficienza energetica rilasciata dall'installatore insieme a una speciale autorizzazione che l'Enea deve fornire entro 30 giorni. La modulistica viene fornita direttamente dal venditore-installatore.

A gestire l'intero processo di erogazione sarà Poste Italiane, che ha messo a disposizione dei rivenditori il numero verde 800.556.670 attraverso cui registrarsi per poter poi ottenere i rimborsi sugli sconti previsti (attraverso lo stesso numero il rivenditore controllerà la disponibilità finanziaria residua per un determinato bene). Per i cittadini e le imprese che vogliono fruire delle agevolazioni c'è invece a disposizione il numero verde gratuito 800.123.450 (da rete fissa) e il numero 199.123.450 (da rete mobile), con costi variabili a seconda dell'operatore. Sul sito di poste italiane si possono trovare maggiori informazioni.

Calcolando l'ammontare complessivo del finanziamento, le quote assegnate a ciascun bene e i parametri per applicare gli sconti, risulta che saranno circa 600 mila complessivamente, i prodotti per i quali sarà possibile ottenere sconti. Si tratta di un calcolo basato sul presupposto che ogni acquirente utilizzi lo sconto previsto per la categoria merceologica per intero. Ogni volta che non sarà così, (cioè un acquisto il cui sconto è inferiore al tetto massimo previsto per il prodotto), ovviamente, si libereranno risorse per ulteriori sconti a disposizione di altri acquirenti.

Per le cucine componibili, per le quali sono previsti 60 milioni di euro, è prevista una riduzione massima del 10% sul costo, fino a mille euro, per un totale di almeno 60 mila cucine.

Per i singoli elettrodomestici (contributo complessivo: 50 milioni di euro) lo sconto sul prezzo è invece del 20% fino a un massimo di 130 euro per le lavastoviglie, che dovrebbe garantire sconti a 77 mila acquirenti. Fino a 80 euro sono invece previsti per i forni elettrici e piani cottura (125 mila esemplari), 100 euro per le cucine a gas (100 mila esemplari), 400 euro per le pompe di calore per acqua calda e le stufe (25 mila esemplari) e fino a 500 euro per le cappe climatizzate (25 mila esemplari).

Per i nuovi immobili ad alta efficienza energetica, si potranno ricevere incentivi fino a 5.000 euro se la classe energetica è la B, 7.000 euro se la classe è A. Questo darà diritto a sconti, rispettivamente su 12 mila o circa 8.500 immobili. Per maggiori informazioni consultare <http://incentivi2010.sviluppoeconomico.gov.it/>